



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 16-09-2023

OGGETTO	VARIANTE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE. ADOZIONE.
---------	--

Oggi **sedici** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Arch. Gasparotto Giacomo	Assente	GRUARIN MARCO	Presente
DANELUZZI LUCA	Presente	IUS ROMINA	Assente
DEL ZOTTI MARIO	Assente	NOSELLA ERNESTO GIANNI	Presente
SAVIAN OSCAR	Presente	ZOCCOLAN MIRCO	Presente
BORTOLUSSI GIACOMO	Presente	DELLE VEDOVE MATTEO	Presente
BOZZA STEFANO	Presente		

Presenti 8 Assenti 3

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale RIGO CRISTIANA.

L'Assessore Est. FAGOTTO STEFANIA è P

Constatato legale il numero degli intervenuti, DANELUZZI LUCA nella sua qualità di VICE SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	VARIANTE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE. ADOZIONE.
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Gruaro è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato in Conferenza di Servizi in data 21 settembre 2012 e ratificato dalla D.G.P. n. 148 del 13 ottobre 2012, pubblicata sul BUR del 26 ottobre 2012;
- ai sensi del comma 5 dell'articolo 48 della L.R. n. 11/2004 con l'approvazione del PAT il Piano Regolatore Comunale (PRG) vigente acquista il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi (PI) per le parti compatibili con il PAT;
- per poter attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel PAT, conformando la disciplina urbanistica alle direttive, prescrizioni e vincoli stabiliti dal PAT medesimo, declinandola in relazione alle specificità territoriali, si è reso necessario, nella prima fase di applicazione, costruire gli strumenti urbanistici specifici funzionali allo scopo così delineato, continuando l'azione di consultazione e concertazione avviata col PAT;
- a tal fine la normativa urbanistica prevede che il primo strumento d'implementazione del PAT è il Piano degli Interventi;
- il procedimento per giungere all'approvazione formale del Primo P.I. è la redazione del documento preliminare al Piano degli Interventi che è stato oggetto di discussione pubblica in occasione di specifici incontri che l'amministrazione ha organizzato con la cittadinanza, i professionisti, le associazioni, ecc., nonché reso pubblico mediante la sua pubblicazione nel sito del Comune di Gruaro;
- in data 18.7.2013 il Comune di Gruaro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 ha approvato il Documento Preliminare per le Varianti al Piano degli Interventi, con il quale si disciplinavano le "modifiche alla zonizzazione vigente relativa alle aree di urbanizzazione consolidata e all'edilizia diffusa, al fine di corrispondere a puntuali esigenze emerse nella fase di concertazione del PAT e/o segnalate con specifiche osservazioni al PAT o indicate dall'Amministrazione Comunale";
- che successivamente sono state approvate diverse varianti parziali al Piano degli Interventi Vigente;

CONSIDERATO che l'art. 21 delle vigenti Norme Tecniche Operative disciplina gli interventi edilizi e le destinazioni d'uso ammesse per i manufatti edilizi di valore storico testimoniale precisamente individuati negli elaborati grafici costituenti il vigente Piano degli Interventi Comunale, secondo quattro diversi gradi di protezione.

PRESO ATTO CHE il 4° grado di protezione, riguarda fabbricati che se pur inseriti in un sistema insediativo ed ambientale significativo, hanno ora forme non compatibili con la memoria storica dell'insediamento, in quanto già oggetto di interventi nel corso del tempo oppure sono edifici privi di caratteri intrinseci meritevoli di considerazione;

DATO ATTO che la disciplina dell'art. 25 delle vigenti NTO consente di intervenire su tali fabbricati, mediante la ristrutturazione, l'ampliamento e la demolizione con ricostruzione nel rispetto degli elementi tipologici e formali degli edifici stessi;

CONSIDERATO che è volontà dell'Amministrazione Comunale, anche in ossequio alle disposizioni della normativa regionale sul contenimento del consumo del suolo, favorire il più possibile gli interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, nonché fornire una concreta risposta alle necessità dei cittadini incentivando di fatto gli investimenti nell'attività edilizia, in quanto settore trainante dell'economia locale e nazionale, procedere alla modifica del comma 2 dell'art. 25 delle vigenti NTO, eliminando, nella progettazione degli interventi edilizi, l'obbligo di rispettare gli elementi formali degli edifici soggetti al 4° grado di protezione.

RITENUTO pertanto di modificare il suddetto comma 2 dell'art. 25 in maniera coerente con il principio del quarto grado di protezione che non tutela l'unicità dell'edificio (poiché ne consente sia la demolizione e

ricostruzione, sia l'ampliamento) ma ne tutela la tipicità inserita nel contesto storico in cui appartiene.

VISTO l'elaborato progettuale redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale denominato: "Elaborato unico variante n. 12 al P.I. – Relazione tecnica - Varianti alle N.T.O e Testo allineato della variante alle N.T.O.";

DATO ATTO la variante sopra descritta, per sua natura ed obiettivo specifico di invarianza dimensionale, non altera il dimensionamento del Piano degli Interventi vigente e non comporta ulteriore consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017 e s.m.i.;

RITENUTO:

- di adottare la variante parziale n. 12 al Piano degli interventi per la modifica del comma 2 dell'art. 25 delle vigenti NTO , eliminando, nella progettazione degli interventi edilizi, l'obbligo di rispettare gli elementi formali degli edifici soggetti al 4° grado di protezione , ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- di disporre che il presente atto e relativi elaborati, entro otto giorni dall'adozione, venga depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- di disporre che dell'avvenuto deposito venga data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva la variante;

PRECISATO inoltre che, dopo l'adozione della presente variante, dovrà comunque essere richiesto il parere/nulla osta della Commissione Regionale per la VAS, inoltrando al medesimo ente apposita scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente; Tutto ciò premesso,

VISTE le L.R. n. 11/2004 e la L.R. n. 14/2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le DGRV n. 668/2018 e 669/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" a norma dell'articolo 31 della legge 03/08/1999, n. 265" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 163 del TUEL e il punto 8 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al DLgs 118/2011;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non richiede investimenti finanziari da parte del Comune;

DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che:

- Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ad alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado;

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

PRESO ATTO dell'intervento del **Vice Sindaco** il quale introduce brevemente l'argomento;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento competente ad adottare i pareri non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267, del Responsabile dell'Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell'originale del presente atto;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Conclusa la discussione, il Vice Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

presenti n. 8;

votanti n. 8;

favorevoli n. 8;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di adottare la variante parziale n. 12 al vigente Piano degli interventi, relativa alla modifica del comma 2 dell'art. 25 delle vigenti NTO, eliminando, nella progettazione degli interventi edilizi, l'obbligo di rispettare gli elementi formali degli edifici soggetti al 4° grado di protezione e costituita dal seguente elaborato:

- Elaborato unico variante n. 12 al P.I. – Relazione tecnica - Varianti alle N.T.O e Testo allineato della variante alle N.T.O.

3. di dare atto che per le finalità dell'art. 18 della LR, n. 11/2004 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di formazione del P.I., efficacia e varianti del P.I. stesso, prevede:

- il deposito del piano e le relative varianti, entro 8 giorni dall'adozione, presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, con notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale e possibilità di attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna dall'Amministrazione Comunale, oltre che sul sito web istituzionale dell'ente;
- la decisione sulle osservazioni presentate da parte del Consiglio Comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la loro presentazione ed approvazione del piano;
- la trasmissione alla Provincia (ora Città metropolitana di Venezia) di copia integrale del piano (variante) approvato e depositato presso la sede del comune per la libera consultazione;
- l'efficacia del piano quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio del comune;

4. di disporre pertanto che la presente variante n. 12 al P.I. vigente, una volta adottata, venga depositata e resa pubblica presso la sede del comune di Gruaro per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

5. di disporre che dell'avvenuto deposito venga data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", dando piena facoltà al comune di poter attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;

6. di disporre, di conseguenza, che il presente atto, l'elaborato richiamato e l'avviso di avvenuto deposito, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, vengano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e nell'apposita sezione del sito Amministrazione trasparente del Comune ex art. 39 del DLgs 33/2013 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69, rinunciando di effettuare la " facoltativa" pubblicazione sui quotidiani in relazione dei limiti imposti dagli ordinari stanziamenti di bilancio;

7. di stabilire che nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decida sulle stesse e contestualmente approvi la variante in oggetto;
8. di dare atto che il Responsabile dell'Area Tecnica, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo;
9. di trasmettere, dopo l'adozione della presente deliberazione, la presente variante alla Regione Veneto – Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA, per gli adempimenti di competenza.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 26 del 15-09-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIANTE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E SMI. VARIANTE ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE. ADOZIONE.
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL VICE SINDACO
DANELUZZI LUCA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
RIGO CRISTIANA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.